



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 05/08/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 6 luglio 2010, n.302

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Palo del Colle (Ba) loc. Mangiaquero - Proponente: DECOS S.r.l..

L'anno 2010 addì 06 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza del 27.03.2007, acquisita al prot. n. 5677 del 10.04.2007, la DECOS S.r.l. richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA dell'Assessorato all'Ecologia di procedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Palo del Colle (Ba) ed indicava quale riferimento per eventuali comunicazioni la Jonica Impianti società cooperativa di Lizzano.

Questo Ufficio riscontrava con nota prot. n. 7751 del 16.05.2007, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Palo del Colle e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, richiedendo opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche alle Amministrazioni Comunali. Queste ultime venivano invitate a far pervenire attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio comunale ed il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii..

La Jonica Impianti società cooperativa, con nota acquisita al prot. n. 11324 del 09.07.2007 di questo Settore, riscontrava la richiesta di integrazioni documentali.

La Società proponente con nota 10384 del 28.07.2008 trasmetteva l' attestato di avvenuta affissione all'Albo Pretorio del comune di Palo del Colle.

Con nota del 01.07.2010 la DECOS EOLICA S.r.l. trasmetteva copia di altra nota datata 17.07.2009 indirizzata solo all'Assessorato allo Sviluppo Economico-Ufficio Industria Energetica con cui comunicava l'avvenuto trasferimento di tutte le attività eoliche, tra cui il progetto in questione, dalla DECOS S.r.l alla DECOS EOLICA S.r.l nonché copia della deliberazione del Consiglio Comunale di Palo del Colle n. 10 del 31.03.2010 con cui veniva approvato uno schema di convenzione per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel territorio di Palo del Colle in località Mangiaquero. Nello stesso atto veniva precisato che la stessa approvazione non costituiva "atto procedimentale inerente l'approvazione del progetto".

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze della valutazione compiuta sulla base della documentazione fornita a corredo dell'istanza.

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b - Impatto visivo e paesaggistico

L'argomento è trattato nell'elaborato "Relazione di impatto ambientale per la valutazione integrata" (pag. 26 a 51), in cui alla base dell'analisi, sono posti dei coefficienti attribuiti alle varie componenti considerate strutturanti il paesaggio circostante l'impianto. Stante ciò il proponente ha effettuato un calcolo matematico di interazione delle varie componenti, secondo cui per ognuno dei "punti bersaglio" scelti, ossia n. 9 paesi o località elencate a pag 35 del già citato elaborato, è stata valutata l'altezza percepita (Allegato2 - Tav. impatto 2), la percentuale di torri visibile (Allegato 2 Tav. impatto 3) e l'indice di impatto (Allegato 2 - Tav. impatto 4). I punti bersaglio, di cui il più vicino all'impianto dista circa 4 km, sono stati scelti in base "alla fruibilità del paesaggio circostante l'impianto, i paesi o località più esposte all'impianto stesso e le zone di particolare interesse" (pag. 35). Relativamente a tale scelta si nota l'esclusione non motivata dallo studio di punti sensibili, di carattere anche storico, più prossimi all'impianto quali ad esempio: Masseria Danisi, Torre Frasca, Torre del Duca e Masseria Chieco, segnalati sia sull'IGM in scala 1:25.000 sia dal medesimo proponente nella Tavola 21 "Stralcio PUG Palo del Colle - Stralcio PRG Toritto - Fascia dal sito oggetto d'intervento".

Del resto nella conclusione dello studio si afferma che "sono penalizzate esclusivamente le case che si trovano sul perimetro dell'urbanizzato stesso rivolto verso il sito eolico. Tuttavia dal Comune di Palo del Colle, essendo situato morfologicamente più in alto del sito eolico, quest'ultimo risulta visibile" (pag. 42 "Relazione di impatto ambientale per la valutazione integrata").

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nella Relazione di impatto ambientale per la valutazione integrata si afferma che nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rileverebbero impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici, in considerazione del fatto che il parco eolico occupa superfici agricole, e che l'area interessata non presenterebbe alcuna peculiarità naturalistica.

In realtà nella stessa analisi (pag. 52) pur affermando che "il sito di intervento presenta caratteristiche vegetazionali tipiche dei campi agricoli destinati prevalentemente alla coltivazione di ulivo ed alberi da frutto" si evidenzia che "Attorno all'area di progetto si rileva la presenza di zone di bassa radura e sporadica presenza di specie tipiche della macchia mediterranea" che per lo più è possibile osservare lungo i muretti a secco presenti e lungo le pareti della lama "c/o Masseria Chieco" prossima al sito di intervento. Anche il citato carattere agricolo non trova corrispondenza in alcuni degli altri elaborati prodotti dato che, al contrario, alla pag. 10 della "Relazione illustrativa dei criteri di inserimento" si sostiene che "l'area occupata dagli aerogeneratori in oggetto è caratterizzata da rocce affioranti, non utilizzabile per attività agricola e zootecnica".

La Tavola 6a "Vegetazione ortofoto" individua nell'area di interesse la presenza di "uliveto e frutteto". Circa la natura degli olivi presenti e la loro eventuale monumentalità non è data alcuna indicazione.

Le analisi faunistiche (pag. 52-55 della "Relazione di impatto ambientale per la valutazione integrata") richiederebbero un maggiore approfondimento in relazione alle cavità carsiche che possono essere siti di nidificazione di chiroteri (pag. 54).

d - Rumori e vibrazioni

Secondo quanto dichiarato nella "Relazione di impatto ambientale per la valutazione integrata" (pag 60) sono state effettuate rilevazioni del clima acustico ante-operam, scegliendo di "studiare il clima acustico negli edifici più prossimi alla zona di installazione degli aerogeneratori, edifici che dalle indicazioni fornite

dalla committenza e dalle informazioni che è stato possibile reperire sono principalmente di carattere rurale”, tuttavia la rappresentazione grafica di tale analisi (Allegato 3) non risulta del tutto chiara.

Le misurazioni, effettuate all'esterno dei due edifici, hanno rilevato valori diurni e notturni inferiori a 40 dB(A).

Il proponente dichiara inoltre di aver effettuato il calcolo dell'impatto acustico secondo le specifiche della norma internazionale ISO 9613-2, e considerando le caratteristiche di emissione acustica del modello Vestas V80 2MW analoghe a quelle del modello Vestas V90 2 MW (pag. 63). Il risultato di tale calcolo presenta valori inferiori a quelli stabiliti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 per le zone E “Zona agricola”. Per quel che attiene il criterio differenziale il proponente afferma alla pag. 65 che “mettendo a confronto i valori calcolati con quelli misurati si può comunque, verosimilmente affermare che, per gli edifici presi in considerazione, a finestre aperte si dovrebbe avere un valore nel periodo notturno inferiore ai 40 dB (A) o al più un differenziale inferiore ai 3 dB (a), invece per il periodo diurno un valore inferiore ai 50 dB (A)”, limitandosi quindi a “prevedere” l'esito positivo della verifica stessa”.

Inoltre si segnala che l'aerogeneratore n. 2 è ubicato ad una distanza di circa 250 metri dai confini amministrativi del Comune di Toritto, di cui non si è fornita l'indicazione circa la zonizzazione del territorio che ricade entro i 1000 m dall'area di progetto.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

L'argomento è trattato nella “Relazione di impatto ambientale per la valutazione integrata” (pagg. 69-78); sulla base degli elementi di progetto e di valutazioni tecniche specifiche, il proponente presenta una valutazione previsionale effettuata secondo la norma CEI 211-4 che ha come conclusione che: “il valore emerso dallo studio revisionale di impatto elettromagnetico del parco eolico.....rientra nei limiti di esposizione previsti dall'art.3 del DPCM 8 luglio 2003” in quanto “il valore massimo riscontrato dai casi in esame per l'induzione magnetica è di 0,75 μ T nella disposizione a trifoglio a 1 m di altezza in corrispondenza del centro terna” (pag. 78).

f - Norme di progettazione

Dalla documentazione di progetto si rileva che l'intera opera osserverà criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili. Secondo quanto dichiarato il sito interessato dalle opere avrà una superficie di circa 4 ha: si prevede la realizzazione di n. 2 piazzole per una superficie di 6.000 m², dei tracciati di progetto per un totale di 2.000 m² e della cabina di trasformazione per un'area di 20,00 m² (pag. 14 Relazione tecnico descrittiva”).

g - Dati di progetto e sicurezza

Nella “Relazione di impatto ambientale per la valutazione integrata” si conclude che la gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale è pari a 40-50 m (pag. 84). D'ufficio è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di assumere, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m.

Nell'area si rinviene una diffusa presenza antropica: nello specifico dalla lettura delle ortofoto CGR 2005 si evince che entrambi gli aerogeneratori sono ubicati ad una distanza inferiore ai 250 - 300 m da alcuni fabbricati di cui non sono state fornite indicazioni circa la destinazione d'uso e lo stato abitativo attuale.

h - Norme tecniche relative alle strade

Dagli elaborati prodotti si evince che l'accesso agli aerogeneratori avverrà essenzialmente attraverso la viabilità esistente. “Per il collegamento tra i vari aerogeneratori è prevista la realizzazione di piccole strade pari a circa 4,5 metri da raccordare con la viabilità esistente.....Tali vie saranno realizzate con sovrastruttura in misto stabilizzato compattato con rullo da 18 t e senza asfaltatura” (pag. 10 “Relazione

tecnico descrittiva”).

L’indicazione planimetrica circa la viabilità esistente e di progetto è contenuta nell’Elaborato 03 “Inquadramento sito eolico -strade, piazzole e posizioni torri”, e, nello specifico, nella Tav. 13 “Planimetria strada di progetto” mentre la Tavola 11 “Sezioni stradali tipo” riporta le sezioni tipo relative alle nuove realizzazioni.

E’ prevista la realizzazione di opere minori di regimazione idraulica superficiale quali cabalette in terra, cunette, trincee drenanti ecc.

i - Norme sulle linee elettriche

Secondo quanto affermato nella “Relazione di impatto ambientale per la valutazione integrata (pag. 91): “Il modello di aerogeneratore scelto presenta il punto di trasformazione elettrica da BT a MT all’interno della torre..... Sarà invece realizzata una cabina MT/MT di raccordo e smistamento. La distanza dalla linea di Media Tensione individuata per la connessione alla rete elettrica nazionale sarà minima in quanto prossima all’area”.Pertanto, come dichiarato a pag 81, il convogliamento verso la rete elettrica nazionale dell’energia elettrica prodotta avverrà senza la trasformazione in AT data la potenza installata inferiore ad 8 MW.

Il progetto prevede l’interramento delle linee elettriche, che saranno allocate in scavi dalla profondità minima di 1,2 m lungo tracciati che seguiranno fin dove è possibile i percorsi delle strade già esistenti. L’indicazione del tracciato della linea elettrica del parco è dettagliatamente rappresentato nella Tav. 14 “Linea elettrica parco su IGM- Planimetria catastale -Planimetria parco eolico”.

j - Pertinenze

Secondo quanto dichiarato il sito interessato dalle opere avrà una superficie di circa 4 ha: si prevede la realizzazione di n. 2 piazzole per una superficie di 6.000 m², dei tracciati di progetto per un totale di 2.000 m² e della cabina di trasformazione per un’area di 20,00 m². (pag. 14 Relazione tecnico descrittiva”, sarà inoltre realizzata un una rete elettrica in cavi interrati.

Gli aerogeneratori avranno una struttura di fondazione con plinti in calcestruzzo armato e “si stima che il volume di scavo per la fondazione di ogni aerogeneratore nell’ipotesi di installazione di macchine da 2.000 kW è dell’ordine di 414,70 m³” (pag. 92 “Relazione di impatto ambientale per la valutazione integrata”). Le piazzole di lavoro avranno dimensioni pari a 50 m x 60 m come si evince dalla Tav. 12 “Planimetrie piazzole di progetto” ed al termine dei lavori tali aree saranno ripristinate allo stato vegetale originario.

k - Fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell’impianto sono previste piazzole provvisorie con ingombro pari a 50 x 40 m²; al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con inerbimenti e opere di regimazione delle acque superficiali. L’Elaborato “Relazione di impatto ambientale per la valutazione integrata” a pag 93 descrive quella che sarà l’organizzazione del cantiere di montaggio dell’aerogeneratore, nonché l’elenco delle opere da realizzare:

- realizzazione nuova viabilità prevista nel progetto esecutivo per il raggiungimento e collegamento delle aree utilizzate come piazzole degli aerogeneratori, con piste di transitori larghezza di circa 4,50m, e opere minori ad essa collegate;
- formazione piazzole per l’alloggiamento degli aerogeneratori e delle relative opere;
- realizzazione fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori;
- realizzazione opere minori di regimazione idraulica superficiale quali cabalette, cunette, trincee drenanti;
- realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
- realizzazione cavidotti interrati interni all’impianto.

Si prevede l’installazione temporanea di un container di cantiere, il riutilizzo del materiale di risulta

prodotto dal cantiere e lo smaltimento in discarica autorizzata del materiale eccedente..

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Secondo quanto indicato nella Relazione di impatto ambientale per la valutazione integrata (pag 94), al termine della vita utile dell'impianto (stimata intorno ai 20- 25 anni) è prevista la dismissione dell'impianto ed il ripristino dello stato originario dei luoghi. Successivamente alla disinstallazione delle unità produttive, si procederà, per ogni macchina, al disaccoppiamento e separazione delle macrocomponenti (pale, generatore, mozzo, torre, etc.). Saranno quindi selezionate le componenti:

- riutilizzabili
- riciclabili
- da rottamare secondo le normative vigenti
- materiali plastici ed elettrici (cavi elettrici, telefonici, etc.) da selezionare secondo la natura dei materiali e le normative vigenti.

Liberata l'area dalle macchine si provvederà alla rimozione dei plinti di fondazione degli aerogeneratori e della cabina. "Le misure di ripristino dovranno interessare anche le strade e le piazzole che, a meno che, nel corso del tempo, non abbiano trovato interesse da parte della comunità, dovranno essere lasciate a ricoprirsi naturalmente oppure essere rilavorate con trattamenti addizionali, per il riadattamento al terreno e l'adeguamento al paesaggio".

m - Misure di compensazione

La relazione di impatto ambientale presenta una sezione di approfondimento riferita a misure di mitigazione, che si limita ad indicare l'orientamento a base delle scelte progettuali (impostazione del layout, mitigazione impatto visivo mediante opportuna colorazione) e a ribadire altre soluzioni fin qui già esposte, imperniate sull'aspetto "dismissione e ripristino dei luoghi" con particolare riferimento al suolo occupato dalle varie pertinenze d'impianto e sue componenti. L'argomento, pertanto, non appare trattato in maniera esaustiva.

Conclusioni

L'istanza in oggetto prevede la realizzazione di n. 2 torri eoliche nel territorio di Palo del Colle: dalla lettura della carta geomorfologica del PUTT/p n. 437, si rileva che l'aerogeneratore n. 2 è ubicato in prossimità di un ciglio di scarpata; ed ancora il tracciato del cavidotto, come si evince dalla Serie 6 "Idrogeologia superficiale" e dall'"elenco delle acque" allegati al PUTT/p, interseca il percorso della "lama c/o masseria Chieco". Nell'area si rinviene una diffusa presenza antropica, sovente anche storica, come evidenziato dai toponimi dell'IGM in scala 1:25.000 (già citati nella "sezione b) impatto visivo e paesaggistico" della Presente). Tuttavia va notato che nell'analisi visiva e paesaggistica alcune di queste valenze (Masseria Danisi, Torre Frasca, Torre del Duca e Masseria Chieco), pur prossime all'impianto non sono stati considerate come punti sensibili, dal momento che la località più vicina considerata nell'analisi è ubicata a circa 4 km dagli aerogeneratori.

Inoltre non si è valutato l'impatto cumulativo, sia in relazione al paesaggio sia in relazione al rumore, con altri generatori già autorizzati in siti prossimi a quello di interesse.

La complessità dell'area necessita di uno studio che valuti in maniera organica ed approfondita gli effetti del progetto sull'ambiente, inteso come insieme complesso di sistemi naturali e sistemi umani. La citata diffusa presenza antropica si ripercuote anche con le problematiche connesse al rumore ed alle vibrazioni e con le problematiche connesse alla sicurezza. In relazione a queste ultime si ritiene, d'ufficio, opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di assumere, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori non inferiori a 250-300 m. L'osservazione dell'ortofoto mostra la presenza di fabbricati in prossimità degli aerogeneratori, la cui esistenza, destinazione e natura avrebbe

dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione tecnica posta a corredo dell'istanza.

In conclusione dall'analisi del progetto scaturisce che:

- l'aerogeneratore n. 2 è ubicato in prossimità di un ciglio di scarpata (come da carta geomorfologica n. 437 PUTT/p);

- il caviodotto interessa il tracciato della "Lama c/o Masseria Chieco" individuata nell'elenco acque del PUTT/p;

- in prossimità degli aerogeneratori nn. 1 e 2, l'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 mostra la presenza di alcuni fabbricati la cui esistenza, destinazione e natura non è segnalata valutata ed approfondita nella documentazione tecnica posta a corredo dell'istanza;

gli aerogeneratori nn.1e 2 ricadono in aree interessate dalla presenza di alberi di olivo di cui non è data indicazione circa l'eventuale monumentalità.

In relazione alle risultanze dell'istruttoria espletata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di assoggettare il progetto proposto dalla società Decos Srl nel Comune di Palo del Colle (Ba) alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "tempus regit actum".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

VISTA altresì la D.G.R. n. 595 del 03.03.2010 recante chiarimenti ai limiti di applicabilità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2467/2008;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Palo del Colle proposto con istanza del 27.03.2007 dalla Società DECOS S.r.l. con sede legale in Modugno (Ba), Strada Provinciale 231 Km 1+900 - cap. 70026.
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I funzionari istruttori

Ing. Rossana Racioppi

Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A./V.A.S.

Ing. Gennaro Russo
